

Libertà di parola

Il Direttore risponde

MADONNA SISTINA

LE SEI DITA DI SAN SISTO: QUALCHE DUBBIO CI PUÒ ESSERE

«Egredo direttore, mi sento in dovere di fare una precisazione in relazione al mio articolo sulla Madonna Sistina pubblicato su Libertà del 13 giugno. In questo articolo commentavo il particolare della mano di San Sisto che mette in evidenza sei dita. Mi è stato segnalato che una ricerca su internet, con un notevole ingrandimento della mano stessa, oggetto dell'indagine, rivela un particolare gioco di luci e ombre che può mettere in dubbio l'esistenza del sesto dito legato alla simbologia del dipinto. È un tema, comunque, suscettibile di nuovi approfondimenti.

Mimma Berzola

LA RISPOSTA

ANIMALI, PRONTO INTERVENTO ATTIVO 365 GIORNI ALL'ANNO

«Egredo direttore, in risposta alla lettera della signora Jennifer Risoli, pubblicata da "Libertà" sabato 8 giugno, mi preme innanzitutto confermare che il servizio di reperibilità per il recupero di cani vaganti è attivo e pienamente operativo, a Piacenza, ogni giorno dell'anno, festivi inclusi, 24 ore su 24.

Come ha correttamente fatto la signora, chi individua un cane vagante deve contattare la polizia municipale competente per territorio (il comando di via Rogerio risponde allo 0523-492100, per le emergenze allo 0523-7171), o in alternativa le altre forze dell'ordine, i cui agenti allertano di conseguenza gli operatori di Iren addetti a questo tipo di interventi. Gli animali rinvenuti vengono quindi trasferiti al canile, dove restano custoditi per il tempo necessario alla riconsegna ai legittimi proprietari o alla cessione ad eventuali richiedenti.

In merito all'episodio riportato dalla lettrice, che invito a contattare l'ufficio comunale Tutela Animali (0523-492605) per ulteriori chiarimenti, non conoscendo la data esatta in cui si sono svolti i fatti posso solo far presente che nella prima settimana di giugno sono stati effettuati otto interventi di recupero in seguito a segnalazioni di cittadini che si sono rivolti alla Polizia municipale.

Colgo l'occasione, sottolineando che la sensibilità su questo fronte è concreta e tutt'altro che episodica, per ricordare che da anni l'Amministrazione comunale ha attivato anche il servizio di pronto soccorso per cani e gatti feriti o in pericolo di vita. La prassi, in simili casi, è la stessa: occorre informare la polizia municipale o le altre forze dell'ordine, affinché il personale incaricato del recupero degli animali possa consegnarli al veterinario convenzionato che, solo in queste

LA POESIA

Per un'amica che non è più

di MARIA LUISA CAMOZZI

Mi hai dato la buonanotte ed io ho contraccambiato poi, mentre chiudevi la porta,

ti ho intravista ancora per un attimo, senza sapere

che era l'ultimo attimo che ci scambiavamo un saluto ed un sorriso.

Senza preavviso il "Padrone" ha bussato ma tu eri pronta "con la cintura ai fianchi e la lucerna accesa".

Mi conforta pensarti così, in partenza

per un nuovo percorso nella terra dei viventi.

Ciao Giusj, buon viaggio!

Perché non fare qualcosa di utile per la città?

Signor direttore, la presenza degli Alpini a Piacenza ha mobilitato l'intera città e risvegliato il desiderio di partecipazione e volontariato, dimostrando quanto è bello "esserci". E allora, in questo momento di crisi, sarebbe il caso di sfruttare il piacere dell'aggregazione e la soddisfazione di contribuire al recupero in prima persona di un'opera pubblica, col proprio nome scritto in bella mostra a indicare chi e che cosa ha realizza-

to. Con tutte le aree dismesse e in rovina che aspettano solo di essere restituite ai piacentini, ma che per mancanza di denaro rimangono nel "dimenticatoio", ingenuamente mi ricordo delle corvée, prestazioni di lavoro gratuite un tempo obbligatorie, ma che a Piacenza potrebbero diventare volontarie. Basterebbe un comitato organizzatore e coordinatore, supervisionato dal Comune, preposto ad arruolare per un giorno o più all'anno quei murato-

Offro la proposta di Emanuela Sbordi al dibattito pubblico e agli amministratori di Piacenza. Certamente l'adunata degli alpini ha risvegliato in tanti piacentini la voglia di fare qualcosa per la propria città, di contribuire alla soluzione di qualche problema, di

dare una mano per rendere la città più accogliente. Gli alpini lo hanno fatto prima, durante e dopo. Hanno rimesso a nuovo alcuni giardini per bambini, pitturato le panchine, ripulito alcune piste ciclabili. Emanuela propone di rendere questa "partecipazione volontaria" un

po' organizzata. Non so se sarà possibile, ma già in passato ci sono state forme "organizzate" attraverso il Comune di cittadini che nei quartieri si sono mobilitati per risolvere i problemi. La città ha bisogno di tutti per essere più bella.

Gaetano Rizzuto



gaetano.rizzuto@liberta.it

Gli alpini hanno risvegliato il desiderio di partecipazione

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso. Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

la collettività, hanno ripristinato e rimesso in attività l'Oratorio di San Bernardino, ora utilizzato regolarmente. Piacenza, città già bellissima, possiede comunque una lunga lista di opere pubbliche in attesa d'intervento. Al di là degli inevitabili costi per l'assicurazione dei lavoratori e per i materiali, almeno la manodopera sarebbe gratis e si indicherebbe questa città come un modello da seguire.

Emanuela Sbordi

spassano allegramente.

È immorale che parlamentari in attività e in pensione si intaschino ogni mese cifre da capogiro, godano di privilegi stile "Luigi XIV", che ci siano burocrati di Stato, manager, o meglio maneggioni, che si portano a casa stipendi e liquidazioni stratosferiche. Mi ricordo che 17 anni fa a Kobe (in Giappone) il vicinadaco si suicidò, dandosi fuoco, perché non era stato in grado di garantire una casa ai tanti senzatetto della sua città ridotti in quella situazione a causa di un violento terremoto avvenuto un anno prima.

Da noi mai nessun politico è arrivato a gesti tanto eclatanti perché non era stato in grado di aiutare il suo popolo, per non aver mantenuto le promesse fatte. Sarebbe interessantissimo sapere, in questi mesi, quanti politici italiani hanno minacciato proteste se non verranno tagliati i costi della politica.

Daniele Bua

Piacenza

POVERI ANIMALI

PADRINI IN BICICLETTA E CANI DI CORSA

«Egredo direttore, sono estremamente indignata per l'atteggiamento di troppi proprietari di cani che, ostentando la loro cura per gli amici a 4 zampe, per farli "correre" all'aperto, se ne stanno in sella alla loro bicicletta e pedalano a una velocità che costringe i poveri animali a sforzi cardiaci e di fiato che non sono in grado di sostenere.

Non si rendono conto che, se vogliamo portarli fuori i nostri amici, dobbiamo noi adattarci alla loro andatura.

Quando mi sono trovata a consigliare di ridurre la velocità, i ciclisti in questione mi rispondevano in malo modo o dicendo che lo fanno per il cane. Una volta mi è successo di rincorrere una persona che, su una motocicletta, costringeva il cane a correre ad alta velocità. Quando sono riuscita a parlarle le ho chiesto se riteneva che la sua disabilità la autorizzasse a far rischiare l'infarto al suo cane.

Queste persone non meritano un animale talmente generoso da sopportare anche le fatiche più pericolose che gli imponiamo. Gli animali, soprattutto quelli che possiamo far vivere con noi, sono un grande dono, sempre.

Isabella Confalonieri

Piacenza

Libertà di parola - Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza FAX: 0523/321.723 - EMAIL: lettere@liberta.it

circostanze, provvede alle cure a spese del Comune di Piacenza. In conclusione, ringraziando la signora Risoli per l'attenzione con cui è intervenuta, non posso che condividere il suo richiamo a un atteggiamento responsabile e civile da parte di tutti coloro che hanno cura di un animale, ribadendo il nostro impegno per prevenire e contrastare fenomeni inqualificabili quali l'abbandono o il maltrattamento.

Katia Tarasconi
assessore alla tutela animali
del Comune di Piacenza

LA SPIEGAZIONE

NON È CORRETTO PARLARE DI BICICLETTE "CONTROMANO"

«Egredo direttore, in riferimento all'articolo apparso su "Libertà" del 13 giugno avente come argomento "Le biciclette contromano", mi permetto di chiarire alcuni aspetti legati al tema. Innanzitutto è bene precisare che il termine "contromano", spesso utilizzato dai nostri interlocutori, è sicuramente fuorviante e non aiuta a comprendere bene la questione. Cito testualmente dal sito nazionale della Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta): «La parola indica infatti il transito sulla sinistra della carreggiata, in evidente violazione, con invasione della direzione opposta: come quando qualcuno imbocca un'autostrada dal lato sbagliato...». Nulla di tutto ciò.

Per venire incontro ai provvedimenti che diversi Comuni hanno adottato in materia di ciclabilità introducendo il transito bidirezionale in strade a senso unico con apposita segnaletica, la Direzione generale per la sicurezza stradale del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con parere prot. 6234 del 21 dicembre 2011 si è espressa a favore della seguente tesi: «Il doppio senso "limitato" consiste in una strada a doppio senso di marcia con una direzione consentita a quella opposta solo alle biciclette». In sostanza cosa ci dice il "parere" espresso dal Mit? Dice che in quel-

le strade urbane in cui, per motivi storici, non è possibile adottare le misure minime indicate per le strade di nuova costruzione (almeno 2,75 metri per corsia più pista ciclabile) è possibile aggirare l'ostacolo considerando la carreggiata come una corsia per veicoli leggeri (quindi 2,75 metri) più una pista ciclabile leggermente più stretta di 1,50 metri, per un totale di ampiezza di 4,25 metri, che rappresenta, appunto, la condizione necessaria per adottare il doppio senso "limitato", oltre al divieto di transito al traffico pesante e il limite di velocità a 30 km/h.

E lo dice anche chiaramente: «Conseguentemente... qualora per difetto di spazio non sia possibile realizzare una pista ciclabile in sede propria... di senso opposto a quello veicolare, appare ammissibile realizzare percorsi promiscui limitando il transito in senso opposto ai soli velocipedisti». Tutto ciò viene incontro a due fondamentali esigenze: una, la diffusione della bicicletta come mezzo di trasporto urbano legato ad una mobilità sostenibile garantendo una "estensione" della rete ciclabile grazie alla presenza di spazi dedicati; due: consente alle Am-

ministrazioni il completamento della propria rete ciclabile a basso costo, dal momento che il doppio senso limitato non prevede alcuna striscia segnaletica orizzontale obbligatoria per le normali piste ciclabili. Obbligatoria è invece la segnaletica attraverso appositi cartelli stradali. Dunque non si può parlare di "contromano" e tantomeno di "incroci pericolosi", semmai il contrario. Tutto ciò potrebbe però essere vanificato dalla presenza di vetture in sosta che ridurrebbero l'ampiezza minima consentita per l'adozione di questa soluzione. E qui si pone una scelta politica, non certo economica visto che la soluzione consigliata dal Mit va proprio nella direzione del risparmio, come hanno evidenziato diversi esperti, da parte dell'Amministrazione: quella di favorire la mobilità ciclistica in alternativa a quella automobilistica. In Europa da anni prevale, ovunque, la mobilità sostenibile attraverso l'adozione di idonei strumenti in grado di garantire la massima sicurezza ai ciclisti, compresa quella del doppio senso limitato. E da noi?

Fiab Amolabici Piacenza

PUBBLICITÀ

TROPPI VOLANTINI: CHE SPRECO DI CARTA!

«Egredo direttore, in tanti uffici e in tanti modi si sta cercando di evitare i documenti cartacei per motivi ecologici ed economici. Mi chiedo però come mai siamo ancora subissati da quintali di volantini pubblicitari nelle cassette postali... e fuori. Forse se ogni negozio fissasse la settimana delle offerte, esponendole all'ingresso, ecco che tutti saprebbero già quando approfittarne e diventerebbe cosa abituale evitando così il volantinaggio esagerato!

Giuliana F.

IN ITALIA

NESSUN POLITICO PROTESTA PER I COSTI DELLA POLITICA

«Egredo direttore, apprendiamo (purtroppo troppo spesso) che altri italiani si sono tolti la vita poiché non riuscivano più ad affrontare una situazione di difficoltà, di povertà. Spiace veramente che tante persone comuni arrivino a questa soluzione estrema quando ci sono invece altri (politici in primis) che se la



Galleria di ritratti piacentini

Visita di una terza classe della scuola alberghiera Raineri-Marcora di Piacenza al caseificio cooperativo Casa Nuova di Cortemaggiore.

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza - fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864. PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzoniadvertising.it

INDIRIZZI E-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N.3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N.214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404 del 10-12-2012

DIRETTORE RESPONSABILE: Gaetano Rizzuto

CAPOREDATTORE CENTRALE: Stefano Carini

ART DIRECTOR: Paolo Terzago

EDITORE E STAMPATORE

Editoriale Libertà S.p.A.

29121 Piacenza - Via Benedettine, 68

Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE: Donatella Ronconi

VICEPRESIDENTE: Enrica Prati

CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia,

Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni

DIRETTORE GENERALE: Marco Zazzali

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLI - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967

Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.

Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.

LA POESIA

Ninna nanna

per il piccolo Luca

di MADDALENA FRESCHI

Ninna Nanna, Ninna Nanna

forse dormivi e sognavi

la Tua mamma

che sussurrava la dolce

ninna nanna...

Profumo di baci, carezze

e abbracci,

dipinti, e rimasti dentro di Te...

Fai il bravo cucciolino mio:

Sei il nostro tesorino...

Il sorriso contagioso, era l'amore

che scaldava il cuore...

Ma un brutto destino

s'impadronì del prezioso

pargoletto da tutti prediletto.

Ninna Nanna, Ninna Nanna,

ora sei cullato tra le braccia

della MAMMA "CELESTE,"

prescelto, trastullato,

dal suono melodioso

dell'Arpa degli Angeli Custodi...

In preghiera stanno a guardar,

l'angioletto approdato nel cielo

stellato, tanto amato...

Riccioli d'oro,

saranno bagliori di lucciole

nel giardino del Paradiso,

illumineranno il buio delle tenebre,

in questo mondo,

per oscuro tormento.

La vita familiare, straziata

e trasformata in un istante,

infinito lamento...

Ninna Nanna, Ninna Nanna

Sarai sempre nel sogni e nel cuore

piccolo LUCA

di chi Ti Ama tanto...